

Revisione del GDPR: regole più leggere su dati, cookie e AI

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Revisione del GDPR: l'Europa alleggerisce le regole su dati, cookie e intelligenza artificiale

Nuovo pacchetto normativo Digital Omnibus: più flessibilità per startup e aziende tecnologiche, meno pop-up e norme più chiare per l'uso dei dati nell'AI.

Negli ultimi anni l'Unione Europea è diventata sinonimo di regolamentazione tecnologica avanzata, soprattutto con il **GDPR** e, più recentemente, con l'**AI Act**. Oggi, però, Bruxelles si prepara a una svolta importante: una proposta ufficiale di revisione che punta a rendere le norme più moderne, flessibili e adatte a un contesto digitale profondamente cambiato rispetto al 2018.

La riforma è inserita nel nuovo pacchetto legislativo chiamato **Digital Omnibus**, pensato per semplificare le procedure e favorire l'innovazione, senza rinunciare ai principi europei di tutela dei dati personali. Il dibattito politico è già acceso e promette settimane di confronto tra istituzioni, imprese e associazioni per i diritti digitali.

Cosa cambia nel GDPR

La parte più rilevante della proposta riguarda una revisione mirata del **General Data Protection Regulation**. Le modifiche principali sono due:

1. Maggiore libertà nella gestione e condivisione dei dati

La Commissione europea propone di facilitare l'utilizzo di **dataset anonimi e pseudonimizzati** per finalità di ricerca, sviluppo e innovazione.

Secondo Bruxelles, questa apertura consentirà lo sviluppo di nuovi servizi digitali, soprattutto nel campo dell'analisi dei big data e del machine learning.

2. Uso dei dati personali per addestrare l'AI

La novità più discussa riguarda la possibilità di utilizzare **dati personali per addestrare sistemi di intelligenza artificiale**, purché nel rispetto delle altre condizioni previste dal GDPR.

Si tratta di un passaggio cruciale: fino ad oggi, le imprese lamentavano incertezza giuridica e barriere normative che rallentavano la crescita dell'**ecosistema AI europeo**.

Cookie e banner: un cambio atteso dagli utenti

La proposta introduce una revisione radicale del sistema dei cookie, eliminando molti dei pop-up obbligatori.

- I cookie considerati “**non a rischio**” non richiederanno più alcun consenso.
- Gli altri saranno gestibili tramite nuove **impostazioni centralizzate nel browser**, valide per ogni sito visitato.

L'obiettivo è migliorare l'esperienza di navigazione e ridurre quella sensazione di “opacità” che ha contribuito, negli anni, a un crescente senso di frustrazione da parte degli utenti.

Modifiche all'AI Act: rinvio e maggiore chiarezza sugli obblighi

Il pacchetto legislativo interviene anche sull'**AI Act**, entrato formalmente in vigore nel 2024 ma non ancora pienamente operativo.

La Commissione propone un rinvio degli obblighi più rigidi per i sistemi classificati come **AI ad alto rischio**, come quelli destinati alla salute, alla sicurezza o alla gestione dei diritti fondamentali. Le nuove scadenze entreranno in vigore solo quando saranno pronti:

- gli standard tecnici europei,
- i sistemi di certificazione,
- gli strumenti operativi di supporto per le imprese.

Secondo la vicepresidente Henna Virkkunen, l'obiettivo è evitare che l'Europa sviluppi un sistema normativo “paralizzante”, rallentando le imprese rispetto ai competitor di Stati Uniti e Cina.

Tensioni politiche e pressioni internazionali

La revisione è destinata a dividere l'opinione pubblica e le istituzioni: le prime reazioni mostrano un fronte critico composto da associazioni per i diritti digitali e alcuni rappresentanti politici europei, convinti che queste modifiche rischiano di indebolire un pilastro normativo considerato **intoccabile**.

Secondo ricostruzioni di stampa, non sarebbero mancate pressioni anche da parte di grandi aziende tecnologiche e figure politiche internazionali, tra cui Donald Trump e Mario Draghi, oggi molto attivo sul tema della **competitività europea nel settore tecnologico**.

Europa e AI: una corsa contro il tempo

La sfida, sullo sfondo, è sempre la stessa: rimanere competitivi in un mondo dominato da giganti come **Google, OpenAI, DeepSeek e Tencent**. L'Europa, con un numero ancora limitato di player

industriali nel settore AI, rischia di restare indietro se le norme non diventeranno più snelle e applicabili alla realtà industriale.

Conclusione

La revisione del **GDPR e dell'AI Act** rappresenta una svolta storica. La sfida sarà trovare il punto di equilibrio tra due esigenze:

- **Proteggere i diritti fondamentali degli utenti**
- **Permettere all'Europa di innovare e competere nel settore AI**

Il testo passerà ora al Parlamento Europeo e ai governi degli Stati membri per l'approvazione definitiva. Il risultato finale potrebbe segnare il futuro dell'ecosistema digitale europeo per i prossimi dieci anni.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/revisione-del-gdpr-regole-pi-leggere-su-dati-cookie-e-ai/149540>

